

DELIBERE GIUNTA GENNAIO 2022

27-01-2022

DGC-2022-10 Approvazione del PROGETTO di FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - Restauro e riuso delle caserme di FORTE TENAGLIE (CUP: B35F21001070001 – MOGE: 20791)

Premesso che:

- è intendimento della Civica Amministrazione procedere alla Valorizzazione della cinta muraria e del sistema dei Forti genovesi, attraverso l'interazione tra turismo culturale, paesaggistico e di movimento;

- con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 ottobre 2021, su proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, reca la ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), punto 1, del succitato decreto-legge n. 59 del 2021, per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e, all'Allegato 1, reca l'individuazione degli interventi e del/i soggetto/i attuatore/i, nonché dei relativi CUP degli interventi ammessi a finanziamento;

- tra gli interventi ammessi a finanziamento figura anche la "Valorizzazione della cinta muraria e del sistema dei forti genovesi"; CUP: B31B21006780001 e CUP: B35F21001070001 per un importo complessivo di € 69.970.000,00;

- a detto sistema di fortificazioni appartengono, in particolare, i compendi immobiliari denominati "Ex Forte Tenaglia" e "Ex Caserma e Magazzino del Telegrafo del Forte Tenaglia", riconosciuti di interesse storico-artistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, rispettivamente con Decreto del Presidente della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Liguria del 16 settembre 2015 e Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria del MiBac del 17 luglio 2012, e trasferiti a titolo non oneroso - ai sensi dell'art. 5 del comma 5 del D. Lgs. n. 85 del 28 maggio 2010 e del 21 febbraio 2020 - dalla Direzione regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio, al fine di favorirne la massima valorizzazione funzionale a vantaggio della collettività;

- sin dall'atto dei trasferimenti, l'insieme dei compendi immobiliari risultava, nell'ambito di un percorso di Valorizzazione, in concessione all'Associazione "La Piuma Onlus", oggi Associazione "La Piuma" Organizzazione di Volontariato (o.d.v.), attiva in progetti sociali e ambientali nel contesto del Forte Tenaglie e già promotrice di opere di restauro dello stesso, in particolare, del fabbricato denominato "Magazzino del Telegrafo";

- l'Associazione "La Piuma" o.d.v., concessionaria fino al 2030, ha provveduto, a propria cura e spese, ad elaborare il progetto di fattibilità tecnica ed economica per un intervento di restauro e riuso relativo al recupero della parte ottocentesca di Forte Tenaglie;

- detto progetto è stato elaborato a cura di un Gruppo di Progettazione composto da: arch. Claudio Montagni, Vallarino Engineering s.r.l., ing. Marcello Gotta, dott. geol. Roberto Ricci, Ar Tech. s.r.l. e arch. Alessandra Chiappini;

- il progetto elaborato persegue il recupero di alcuni fabbricati da utilizzarsi nell'ambito dell'attività sociali svolte dalla Associazione: nel dettaglio del Corpo 1 (articolato in volumi fuori ed entro terra) del Corpo 2 (la "caserma", in sotterraneo e articolata su tre livelli), del Corpo C (ad uso prevalentemente agricolo e per il quale si propone la demolizione e la ricostruzione) e la ricostruzione, con materiali e tecniche originarie, del bastione di San Cristoforo, appartenente alle mura seicentesche e oggetto, in passato, di crollo spontaneo;

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento è stato sottoposto al parere di competenza della Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo, la quale si espressa, positivamente, con nota prot. 25-01-2022_0032438_I allegata parte integrante al presente provvedimento;

- il costo quantificato per le opere di che trattasi, come da Stima Sommaria dei Costi e Quadro Economico, quest'ultimo di seguito riportato, e allegati come parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi euro 3.400.000,00;

QUADRO ECONOMICO DI SPESA				
	A	Importo dei lavori	€	€
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	<i>per opere architettoniche e restauro</i>	€ 1.086.220,98	
		<i>per opere impiantistiche</i>	€ 519.230,77	
		<i>per opere strutturali</i>	€ 437.500,00	
		Totale importo lavori		2.042.951,75 €
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		81.718,07 €
	A.3	Lavori in economia		204.295,18 €
	A.4	Progettazione esecutiva		110.000,00 €
	Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)			2.438.965,00 €
	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (iva esclusa)		- €
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti, indagini e sondaggi (iva esclusa)		25.000,00 €
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi (iva esclusa)		- €
	B.4	Imprevisti (max. 8%) (iva esclusa)		165.060,65 €
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni (iva esclusa)		- €
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016 (incentivo) (iva inclusa)		46.579,30 €
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D. Lgs. 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		- €
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative e acquisizione attrezzature connesse alle attività di progettazione, di Direzione Lavori, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione del progetto (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		122.520,00 €
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (iva esclusa)		- €

B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (iva inclusa)		5.000,00 €
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo (comprensivo di oneri previdenziali), collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		37.380,00 €
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%) (iva esclusa)		- €
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale (iva esclusa)		15.000,00 €
B.14	Progettazione spese tecniche (importo comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		165.360,00 €
B.15	Contributi previdenziali associati alla progettazione esecutiva di cui alla voce A.4 (iva esclusa)		4.400,00 €
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+...+B.15)			586.299,95 €
C	I.V.A.		€
C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	- €
C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	232.896,50 €
C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	- €
C.1.4	I.V.A. su progettazione	22%	24.200,00 €
C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	117.638,54 €
Totale IVA			374.735,04 €
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			3.400.000,00 €

La Giunta

DELIBERA

- 1) di accettare in donazione, da parte della Associazione "La Piuma" Organizzazione di Volontariato (o.d.v.), il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Restauro e riuso delle caserme di Forte Tenaglie" redatto da professionisti esterni all'ente e composto dagli elaborati di cui all'elenco citato in parte narrativa, tutti costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare, il suddetto Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Restauro e riuso delle caserme di Forte Tenaglie" ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo di 3.400.000,00 euro come da Stima Sommaria dei Costi e Quadro Economico allegato al presente provvedimento;
- 3) di dare atto che il Quadro Economico prevede l'accantonamento della quota incentivo per funzioni tecniche, prevista ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, nella misura del 2% dell'importo lavori, come da Regolamento per la ripartizione dello stesso approvato con DGC 2019-147;
- 4) di fare riserva di modifica, alla prima variazione utile, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2023-2024 del Comune di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2022 (MOGE 20791) al fine della previsione economica dell'intervento in argomento;

PROGETTO: <http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/010-2022-1.pdf>

PROGETTO: <http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/010-2022-2.pdf>

PROGETTO: <http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/010-2022-3.pdf>

PROGETTO: <http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/010-2022-4.pdf>

PROGETTO: <http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/010-2022-5.pdf>

27-01-2022

DGC-2022-9 PROJECT FINANCING - AI SENSI DELL'ART. 183, COMMA 15 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO DI UNA CONCESSIONE AVENTE AD OGGETTO LA "COSTRUZIONE E GESTIONE DI UN TEMPIO CREMATORIO PRESSO IL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO". APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA. C.U.P.: B31B21007040005 - MOGE: 20810

Premesso

che:

- l'art.183, comma 15, del D. Lgs 50 del 18.04.2016 (Codice) prevede al p.1 che “Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, incluse le strutture dedicate alla nautica da diporto, non presenti negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente”;

- in data 15/02/2021 con Prot. n. 58158 è pervenuta all'Amministrazione, dall'ATI con Capo- gruppo/Mandataria CREZZA s.r.l., Mandanti Tempio Crematorio Lombardo s.r.l. e Schena Servizi s.r.l., una proposta ai sensi dell'art. 183 c. 15 del Codice, per l'affidamento tramite l'istituto della finanza di progetto ad iniziativa privata di una concessione avente ad oggetto la “COSTRUZIONE E GESTIONE DI UN TEMPIO CREMATORIO PRESSO IL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO”.

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 25/03/2021, l'Amministrazione ha disposto:

- DI DICHIARARE di pubblico interesse la sopraccitata proposta;
- DI RIMANDARE a successivo provvedimento l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica per il suo inserimento nei documenti previsionali e programmatici 2021/2023

- come disciplinato dal citato art. 183 comma 15 del Codice, una volta dichiarata la proposta di pubblico interesse, l'Amministrazione Comunale deve avviare le attività di propria competenza consistenti:

- nella verifica preventiva della progettazione di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 24 del Codice e conseguente validazione a cura del RUP ai sensi dell'art. 26 del Codice;
- nell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 27 del Codice e con le modalità previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata e integrata dal D. Lgs n. 127 del 30 Giugno 2016 all'art. 1 comma 3 mediante, se necessario, indizione di conferenza dei Servizi Preliminare;
- nell'inserimento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica negli strumenti di programmazione approvati dall'Amministrazione sulla base della normativa vigente;

- ai fini di sottoporre a procedimento di Verifica ex art. 24 del Codice il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di cui alla Proposta (PFTE), a seguito di Trattativa Diretta su MePA, con Determina Dirigenziale n. 2021-191.0.0.-11 del 25/08/2021, è stata incaricata del servizio la società BUREAU VERITAS S.P.A.

- le opere definite nel Progetto di Fattibilità Tecnica Economica di cui al presente provvedimento, redatto da ATI CREZZA, e composto dagli elaborati di cui all'Elenco allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento (“Allegato A”), presenta un Quadro Economico di spesa a carico dell'operatore economico pari ad Euro 5.176.487,00 così articolato:

- Importo lavori per la realizzazione dell'opera: Euro 2.816.500,00
- Somme a disposizione: Euro 1.727.260,00
- Iva: Euro 518.727,00
- Spese sostenute per predisposizione proposta: Euro 114.000,00

- per la realizzazione del Nuovo tempio Crematorio non è previsto alcun prezzo a carico dell'Amministrazione, essendo a totale carico del Proponente tutti i costi necessari per la progettazione, realizzazione e gestione dell'opera per gli anni di concessione;

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica ai sensi dell'art. 27 del Dlgs. 50/2016 relativo alla “COSTRUZIONE E GESTIONE DI UN TEMPIO CREMATORIO PRESSO IL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO”, redatto da ATI CREZZA, composto dagli elaborati di cui all'ELENCO allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (“Allegato A”), il cui costo, sostenuto dal Proponente, ammonta complessivamente ad Euro 5.176.487,00 come da quadro economico e di cui al verbale di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, Prot. E/2022/28626 del 21.01.2022;

2. di prendere atto, come da allegata nota del Responsabile Unico del Procedimento prot. NP/2022/116, che in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, la documentazione tecnica allegata di cui al punto precedente indica esaurientemente le caratteristiche ed i requisiti necessari per questa fase di progettazione in conformità all'art. 23 co. 4 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Preliminare ex art. 17 e relativi allegati del DPR 207/2010;

27-01-2022

DGC-2022-8 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI GENOVA E L'ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (PUC).

PREMESSO che:

- il Comune di Genova, titolare dei PUC in forza di legge ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.M. 149 del 22/10/2019, ha inteso promuovere i Progetti Utili alla Collettività (d'ora innanzi PUC) in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, non solo come strumenti di attivazione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, ma anche come occasione di inclusione e di crescita in termini di empowerment delle persone coinvolte;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Comune di Genova e l'Archivio di Stato di Genova il cui testo si allega quale parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che l'Accordo di Collaborazione avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e validità per mesi 12 e potrà essere rinnovato o prorogato nei termini di legge;
- 3) di demandare al Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato, presso la Direzione Corpo Polizia Locale, l'adozione di specifici provvedimenti di competenza finalizzati alla realizzazione dei progetti utili alla collettività, in armonia con quanto previsto dal sopracitato schema di accordo;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale;

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI GENOVA E L'ARCHIVIO DI STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (PUC)

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2022 presso _____

TRA

IL COMUNE DI GENOVA (codice fiscale 00856930102) con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, nella persona del Sindaco dott. Marco BUCCI,

E

L'ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA (codice fiscale 80045570100) con sede in Genova, Piazza S. Maria in via Lata n. 7, rappresentato dal Direttore generale Archivi dott.ssa Anna Maria Buzzi

VISTI:

- l'articolo 118 della Carta Costituzionale;
- il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", ed in particolare gli arti 13 e 14;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e legge regionale n. 12 del 24/05/2016;
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e ss. mm. ii. Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la deliberazione Conferenza Stato — Regioni 17 ottobre 2019, n. 102 «Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti utili alla collettività» e Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2019 "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)";
- la raccomandazione UE 20171761 della Commissione del 26 aprile 2017 sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e SS. mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare gli articoli 11 e 12.

PREMESSO CHE:

- ✓ la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche comunitarie e nazionali e degli Enti Locali da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;
- ✓ L'acuirsi dei fenomeni di povertà connessa sia ai mutamenti in atto sia da un punto di vista economico che sociale che culturale, richiede il continuo adeguamento delle strategie e degli interventi da sviluppare nei territori.

CONSIDERATO che il Comune di Genova intende:

- ✓ realizzare progetti che permettano, in conformità di quanto previsto dall'articolo 4, comma 15, del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, di sostenere la definizione e l'attuazione, attraverso attività coordinate mediante il partenariato tra il Comune di Genova e l'Archivio di Stato, che ha manifestato il proprio interesse, il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Tutto ciò premesso,

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

1. La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra il Comune di Genova e l'Archivio di Stato per la realizzazione di Progetti Utili alla Collettività (in avanti anche solo "PUC") che, attraverso le attività previste, possano favorire la crescita della coesione sociale e lo sviluppo della comunità locale.
2. Le specifiche delle attività proposte sono quelle contenute nel progetto allegato alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale.

Articolo 2- Soggetti destinatari

1. Saranno destinatarie dei progetti le persone beneficiarie di Reddito di Cittadinanza (in avanti anche solo "RdC"), che abbiano sottoscritto il Patto per il Lavoro o il Patto per l'Inclusione Sociale.
2. La partecipazione ai progetti deve essere coerente con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il Centro per l'impiego ovvero presso i Servizi Sociali del Comune di Genova.
3. La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al RdC.

Articolo 3- Modalità di svolgimento delle attività

1. Le attività previste dal progetto dovranno essere svolte con le modalità ed entro i termini previsti dal progetto medesimo.
2. Le attività non sono in alcun modo assimilabili ad un lavoro subordinato, parasubordinato o irregolare, trattandosi di attività contemplata nello specifico Patto per il Lavoro o nel Patto per l'Inclusione Sociale, come previste dal D.L. 4/2019, e, pertanto, non prevedono alcun ulteriore diritto.
3. Gli Enti partner dovranno quindi prevedere per le persone segnalate lo svolgimento esclusivamente delle attività previste dal progetto allegato alla presente convenzione, astenendosi dall'effettuare altre prestazioni non previste. Dovranno essere rispettati gli orari di inizio e fine attività previsti dal progetto e le date di inizio e fine progetto. È necessario che siano condivise con le persone interessate le finalità dell'attività svolta e descritta alle persone coinvolte affinché le medesime siano informate prima dell'inizio

sulle attività da effettuare. Dovrà essere garantito da parte degli Enti partner un monitoraggio costante del percorso intrapreso.

4. È facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l'attività concordata di cui al progetto. Nel caso di sospensioni dell'attività dovute a qualsiasi causa, ciascun ente partner è tenuto a darne comunicazione al Comune.

Articolo 4 - Impegni del Soggetto Ospitante

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione l'Ente partner, in qualità di soggetto ospitante, si impegna, nel rispetto del principio di buona fede a:

- a) organizzare le attività proposte nel progetto, nel rispetto di quanto previsto dal progetto del singolo cittadino ospitato;
- b) sostenere le spese, ed eventuali oneri, sulla base delle indicazioni del Comune, compatibili con il progetto presentato ed approvato;
- c) affiancare un referente alle persone coinvolte che coordini lo svolgimento dell'attività garantendo inoltre adeguata formazione al soggetto volontario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- d) comunicare le presenze ovvero le assenze alle attività progettuali, sulla base di apposito registro presenze per ogni progetto, secondo quanto concordato per ogni singolo beneficiario del Reddito di Cittadinanza;
- e) segnalare eventuali problematiche relative alla gestione dei progetti;
- f) raccordarsi con l'Ufficio di Staff del Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato per i monitoraggi degli interventi;
- g) mettere a disposizione delle persone coinvolte nel progetto eventuale vestiario, attrezzature e quant'altro necessario, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo i rischi per la propria e per l'altrui incolumità;
- h) mettere a disposizione idonei strumenti di riconoscimento da indossare nell'ambito delle attività svolte;
- i) presentare il resoconto delle attività progettuali;

Articolo 5 - Gli impegni del Comune

1. Il Comune, per il tramite dell'Ufficio di Staff del Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato, si impegna a:

- a) attivarsi con tutti i soggetti istituzionali e non, coinvolti nel progetto promuovendo la reciproca collaborazione nel rispetto del principio di buona fede;
- b) individuare i nominativi dei beneficiari ritenuti idonei ad essere impiegati nel progetto PUC allegato alla convenzione, nell'ambito degli elenchi forniti dai Centri per l'Impiego; i nominativi proposti dovranno essere approvati, tramite colloquio, dagli Enti sopra indicati. In caso di non approvazione il Comune di Genova provvederà all'individuazione di altro personale;
- c) assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione attraverso il personale dell'Ufficio di Staff del Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato;

d) provvedere all'attivazione della copertura contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'I.N.A.I.L. sulla base del decreto 14 gennaio 2020 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Determinazione del premio unitario per la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per i percettori del Reddito di Cittadinanza impegnati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC)" attraverso la piattaforma GEPI;

Articolo 6- Trattamento dei dati personali e privacy

1. Il Comune comunica i dati personali delle persone coinvolte nel progetto e disponibili allo svolgimento di progetti utili alla collettività all'ente partner, che è tenuto ad osservare gli obblighi imposti dal Codice di protezione dei Dati personali di cui al Regolamento UE 679/16. Il personale ed i volontari dell'ente partner sono tenuti a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con le persone coinvolte nel progetto.

2. I dati comunicati dal Comune sono affidati alla persona che in base all'organizzazione del soggetto contraente ha le funzioni di Titolare ai sensi del Regolamento UE 679/16, il quale è tenuto a trattare i dati nel rispetto delle norme del Regolamento stesso, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:

a) Il Titolare ha l'obbligo di trattare i dati in modo lecito e con correttezza; deve darsi un'organizzazione interna per garantire che le operazioni di trattamento siano fatte da persone nominate per iscritto ed istruite, nonché per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dal Regolamento;

b) i dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo per operazioni che rientrano nell'attività stessa;

c) i dati non devono essere manipolati illegittimamente. Se necessario debbono essere aggiornati. Debbono essere custoditi in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o non conforme alle finalità del trattamento. Possono essere trattati solo con mezzi informatici e cartacei e solo per le finalità di cui alla presente convenzione. Debbono essere trattati in modo da garantire all'interessato la tutela e l'esercizio dei suoi diritti previsti dal Regolamento. Debbono essere conservati nelle forme previste dal Regolamento stesso;

d) l'Ente partner deve inoltre garantire il rispetto dei principi previsti dal Regolamento, quali adeguatezza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità previste nel presente accordo.

Articolo 7— Forme di consultazione

1. Al fine di garantire, nelle attività di cui all'art. 3, un adeguato monitoraggio, il Comune e l'ente partner si impegnano ad espletare forme di consultazioni periodiche.

Articolo 8- Durata

1. Il presente accordo ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e avrà validità per mesi 12 mesi dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato o prorogato nei termini di legge.

Articolo 9- Inadempienze e recesso

1. Il Comune procederà a segnalare al Soggetto Ospitante eventuali rilievi in merito alla mancata trasmissione della documentazione inerente le attività oggetto del presente accordo.

2. Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal Comune per iscritto — a mezzo PEC - entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti necessari da parte dell'ente partner. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della

collaborazione, il Comune ha la facoltà di recedere dall'accordo, comunicandolo per iscritto, a mezzo PEC, all'ente partner.

3. Per seri e comprovati motivi di forza maggiore l'ente partner potrà recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo PEC.

Articolo 10— Modifiche

1. Eventuali modifiche della presente convenzione dovranno essere concordate tra le parti ed avranno vigore dalla data di sottoscrizione delle modifiche stesse.

Articolo 11- Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle norme del Codice Civile e alle disposizioni legislative nazionali e regionali che regolano l'attività in parola.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Genova

Il Sindaco

Per l'Archivio di Stato

Il Direttore generale Archivi

Dott.ssa Anna Maria Buzzi

20-01-2022

DGC-2022-7 CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GENOVA ED ARTE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 146 DEL 18.07.2018. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO ABITATIVO DI ERP DEL COMUNE GESTITO DALL'ARTE - ANNO 2022.

Premesso:

- che, con scrittura privata prot. n. NP/151283 dell'8.08.2018, è stata stipulata fra il Comune e l'ARTE – Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Genova specifica convenzione per l'affidamento all'Azienda stessa della gestione del civico patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica;

- che la convenzione in atto prevede, in particolare, che ARTE abbia la gestione degli immobili, la manutenzione ordinaria e quella straordinaria (art. 3, 6 e 7);

- che la copertura finanziaria degli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria è prevista attraverso la riscossione dei canoni di affitto, con eventuale intervento da parte della Civica Amministrazione in caso di saldo negativo ai sensi degli art. 8 e 9 della citata convenzione;

- che per la manutenzione straordinaria è facoltà dell'Amministrazione autorizzare preventivamente ARTE alla progettazione ed esecuzione degli interventi, secondo un programma annuale condiviso, finanziando il relativo importo di lavori e spese tecniche ai sensi dell'art. 7 o mediante il saldo positivo di gestione di cui all'art. 9;

- che pertanto il programma di interventi urgenti 2022 prevede:

1. Lavori di completamento per la riqualificazione degli spazi inutilizzati nei piani strada degli edifici di via Pavese e via Vittorini (2° lotto di lavori);

2. Interventi urgenti, non programmabili, di impermeabilizzazione coperture, terrazzi e risanamento poggiali di proprietà comunale siti anch'essi in via Pavese e via Vittorini nel quartiere San Pietro a Prà

Rilevato in particolare e con riguardo alle singole tipologie di intervento, che:

1. Lavori di completamento per la riqualificazione degli spazi inutilizzati nei piani strada degli edifici di via Pavese e via Vittorini (2° lotto di lavori);

- l'intervento consiste nel 2° lotto di lavori volto alla riqualificazione degli spazi inutilizzati sottostanti gli edifici denominati "barre alte e basse" di via Vittorini e via Pavese. Essendo in corso di ultimazione i lavori sotto i civici 17-27 di via Vittorini e 14-24 di via Pavese (barre alte), volti a realizzare cantine negli spazi inutilizzati, è necessario mettere a disposizione un ulteriore finanziamento per riqualificare anche gli spazi sotto i civici 7-9 di via Pavese e 132-146 di via Vittorini per realizzare anche in tali spazi cantine/magazzini e riqualificare i piani strada di tutti gli edifici adiacenti a via Pavese e Vittorini;

- l'intervento comprende le seguenti lavorazioni:
- esecuzione murature in blocchetti di cls rasati;
- realizzazione di coperture con pannelli sandwich;
- installazione di nuovi impianti elettrici;
- asfaltatura delle zone non interessate dalla creazione di cantine/magazzini; e presenta il quadro economico di seguito riportato:

lavori		250.000,00
spese tecniche	8%	20.000,00
IVA su spese tecniche 22%		4.400,00
IVA su lavori	10%	25.000,00
		299.400,00

2. Interventi urgenti, non programmabili, di impermeabilizzazione coperture, terrazzi e risanamento poggiali di proprietà comunale siti anch'essi in via Pavese e via Vittorini nel quartiere San Pietro a Prà

- una delle problematiche che più si sta cercando di tenere sotto controllo in questi ultimi anni, legata essenzialmente alla vetustà e allo stato di degrado delle coperture, delle facciate e dei passaggi pedonali degli edifici ERP, è il fenomeno di infiltrazioni sia negli alloggi che nelle parti comuni degli immobili;

- dal 2013 ad oggi la Civica Amministrazione ha approvato ad ARTE diversi interventi su edifici specifici (via Tonale, via dei Platani, via Brocchi 59, Via Lugo 10, via dei Pescatori, Salita del Prione 22-24-26, via dei Pescatori 2-8-11, passaggio pedonale in via Novella 73-95) per risolvere le situazioni improcrastinabili; stante però la vastità del patrimonio ERP, residuano molteplici situazioni che necessitano di interventi urgenti, la cui mancata esecuzione ha come conseguenza sia il continuo impegno da parte dell'Ente Gestore per effettuare riparazioni provvisorie a garanzia dell'abitabilità degli alloggi affittati riducendo là dove possibile il disagio abitativo, sia la mancata ristrutturazione degli alloggi sfitti ubicati al piano sottotetto;

- nel 2016 con deliberazione della Giunta Comunale n. 266 è stato finanziato un Accordo Quadro dell'importo di Euro 1.000.000,00 per lavori con cui ARTE ha provveduto ad eseguire una serie di interventi in via Brocchi, via Cechov, via P.N Cambiaso, Via Novella, Via Pastore, come elencato nella nota di ARTE prot. n. 4855 del 10.03.2020, utilizzando l'intero importo messo a disposizione e risolvendo molteplici situazioni che da tempo aspettavano una risoluzione definitiva;

- con l'avvento delle agevolazioni fiscali del superbonus 110% ARTE ha avviato un vasto programma di riqualificazione degli edifici comunali sia in piena proprietà che gestiti in condominio che, nell'anno in corso, dovrebbe vedere l'inizio dei lavori;

- tuttavia occorre precisare che ARTE, nella nota di richiesta di questo finanziamento, ha evidenziato come vi siano alcuni edifici che non possono essere ricompresi nell'attivazione delle agevolazioni inerenti al superbonus 110%;

- in particolare nel quartiere San Pietro a Prà vi è il civico di via Vittorini 17-27 che necessita di interventi di impermeabilizzazione e rifacimento della copertura non più prorogabili in quanto creano infiltrazioni negli alloggi sottostanti e disagio per gli inquilini che vi abitano;

- a titolo meramente indicativo gli interventi comprenderanno le seguenti lavorazioni:

- rimozione dell'impermeabilizzazione esistente;
- realizzazione di nuova impermeabilizzazione e posa di pannelli isolanti;
- rimozione e sostituzione delle scossaline poste a copertura dei muretti perimetrali posti in copertura;
- esecuzione di intonaco sui camini a protezione delle risvolte dell'impermeabilizzazione;
- risanamento di prospetti di facciate con ripristino dei giunti di dilatazione verticali ed orizzontali;
- rifacimento di poggiali e/o poggiate condominiali, compreso il risanamento integrale di frontali e celini;
- interventi strutturali di ripristino degli ancoraggi dei parapetti dei balconi;
- sostituzione di lucernai, paratie etc.

L'intervento è quantificato, come da quadro economico sotto riportato:

lavori		1.000.000,00
spese tecniche	8%	80.000,00
IVA su spese tecniche	22%	17.600,00
IVA sui lavori	10%	100.000,00
totale intervento		1.197.600,00

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare il programma di opere urgenti di manutenzione straordinaria nell'ambito del patrimonio abitativo di ERP del Comune gestito dall'ARTE in forza della suddetta Convenzione, per l'anno 2022 quantificato in Euro 1.497.000,00, composto dei seguenti interventi:

- Lavori di completamento per la riqualificazione degli spazi inutilizzati nei piani strada degli edifici di via Pavese e via Vittorini (2° lotto di lavori);
- Interventi urgenti, non programmabili, di impermeabilizzazione coperture, terrazzi e risanamento poggiali di proprietà comunale siti anch'essi in via Pavese e via Vittorini nel quartiere San Pietro a Prà.

2) di precisare che l'importo complessivo del programma di interventi di cui al punto 1) è quantificato in 1.497.000,00 e suddiviso come dai singoli quadri economici riportati in premessa;

3) di trasferire ad ARTE l'importo complessivo di Euro 1.497.000,00, di cui ai precedenti punti 1) e 2), per l'esecuzione degli interventi sopracitati, con le modalità indicate in premessa;

4) di dare atto che la spesa complessiva degli interventi di manutenzione straordinaria, pari a Euro 1.497.000,00, sarà finanziata con mutuo da contrarre nell'esercizio 2022 o devoluzione di mutui già contratti;

5) di dare atto inoltre che, come previsto dalla Convenzione stipulata in data 8.08.2018, tra Comune e l'ARTE, il cui schema era stato approvato preventivamente con delibera della Giunta Comunale n. 146 del 18.07.2018, gli investimenti realizzati restano incorporati permanentemente ai beni immobili di proprietà del Comune di Genova, anche dopo la scadenza della Convenzione stessa;

6) di dare mandato alla Direzione Politiche della Casa per l'approvazione del provvedimento di devoluzione o, in subordine, alla Direzione Servizi Finanziari per la predisposizione degli atti contrattuali per il ricorso all'indebitamento;

7) di rinviare a successiva determinazione dirigenziale le scritture contabili conseguenti al presente provvedimento;

8) di dare mandato alla Direzione Politiche della Casa per quanto di competenza in merito al recepimento della documentazione tecnica per l'attuazione al monitoraggio dell'attuazione delle opere nonché alla predisposizione degli atti necessari alla liquidazione delle spese;

20-01-2022

DGC-2022-6 DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DELL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA CONTRAIBILE PER L'ANNO 2022 AI SENSI DELL'ART. 222 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000

20-01-2022

DGC-2022-5 PRESA D'ATTO DELL'UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AI SENSI DELL'ART. 187 C. 3-QUATER D.LGS. 267/2000

20-01-2022

DGC-2022-4 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO "ASILO NIDO IL BRUCO PELLEGRINO, VIA PELLEGRINI 19: RIPRISTINO COPERTURA CORPO ATRIO A". CUP B37H21009850004 – MOGE 20899.

20-01-2022

DGC-2022-3 AVVIO DI UN PERCORSO DI CO- PROGETTAZIONE FINALIZATO ALLA RIDEFINIZIONE DEI SETTING DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALI PER MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E DEL RELATIVO SISTEMA TARIFFARIO E CONTESTUALE I PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA 2022

PRESO ATTO

- dell'aumento esponenziale dell'emersione sul territorio nazionale di Minori Stranieri Non Accompagnati e nello specifico del territorio del Comune di Genova da luglio 2021, che ha portato ad avere un numero totale di MSNA emersi nell'annualità 2021 di 441 a fronte di una media di 200 negli anni precedenti, con un conseguente aumento della spesa per l'accoglienza straordinaria oltre la capienza definita, sul territorio del Comune di Genova, nell'ambito del progetto SAI;
- che l'aumento esponenziale dei MSNA deriva dalla profonda crisi politico economica collegate ai mutamenti sociali derivanti anche dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria SARS- COV- 2
- del dovere dell'Ente Locale di mettere immediatamente in protezione il MSNA che emerge sul territorio comunale e della parallela complessità che ne deriva, dati i costanti arrivi quotidiani dei MSNA;
- della rilevanza del fenomeno a livello nazionale, tanto che il 15 novembre Anci, in una nota indirizzata al Ministro dell'Interno, ha evidenziato tutti gli aspetti problematici del caso e come il fenomeno non sia più gestibile con i soli strumenti e le risorse messe a disposizione delle Amministrazioni Locali;
- delle richieste dei Comuni al Sistema di Accoglienza e Integrazione Centrale (SAI) di maggiori risorse economiche e strumentali rispetto a quelle fornite attualmente per far fronte sia al maggior numero di minori che emergono sul territorio, sia alla maggior complessità assistenziale ed educativa della presa in carico;
- dell'avvio di un tavolo di dialogo nazionale, richiesto da ANCI in merito, finalizzato alla re- visione del modello nazionale del sistema di accoglienza di MSNA;
- dell'effettuazione di incontri tematici in merito con i Comuni maggiormente interessati, incluso il Comune di Genova che tra le altre cose, ha portato ad effettuare un'analisi di benchmarking sulla quota giornaliera impiegata per ogni minore nelle strutture accreditate afferenti al sistema SAI;
- della nota inviata dal Sindaco in data 19 gennaio 2022 al Ministro dell'Interno con richiesta di attivazione di ulteriori 100 posti per MSNA finanziati dal Sistema Sai Nazionale e nel contempo una integrazione delle risorse messe a disposizione giornalmente per il progetto educativo di ogni ragazzo accolto (quota pro capite, pro-die);

La Giunta

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa e qui integralmente richiamati:

1. di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di

a. avviare un tavolo di coprogettazione con i competenti Enti del Terzo Settore, finalizzato alla elaborazione di un nuovo modello di presa in carico educativa dei MSNA nei setting di accoglienza residenziali, basata sulla media e alta intensità assistenziale

b. avviare parallelamente l'analisi delle variabili di costo che vanno a definire il costo standard del modello co- progettato, sia in relazione alla media che all'alta intensità assistenziale, ai fini della definizione di congruità della tariffa;

c. rivedere, alla luce del nuovo modello, i criteri e le procedure di accreditamento dei setting di accoglienza residenziali per MSNA, anche in coerenza con gli standard previsti dai manuali di autorizzazione e accreditamento di A.li.sa-Regione Liguria;

2. di prevedere, in via sperimentale, nelle more del processo delineato al punto 1, e per un periodo iniziale di tre mesi, l'aumento della retta giornaliera dei setting di accoglienza residenziali a 75 euro al giorno per minore, al fine di dare immediata risposta alla mutata complessità assistenziale dei MSNA, anche collegata alle procedure messe in atto a contrasto della diffusione del contagio da SAR-COV-2;

3. di prelevare dal capitolo 60000 *FONDO DI RISERVA, missione 20, programma 1, pdc 1.10.01.01.001 l'importo di euro 305.640,00 per l'anno 2022 da destinare al capitolo 41721 *INTERVENTI RESIDENZIALI missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido", pdc 1.03.02.15.008, centro di costo 3005 Minori;

20-01-2022

DGC-2022-2 ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA AL BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI 'INFOPOINT' SULLA PESCA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO FLAG

PREMESSO CHE:

- la Regione Liguria, con delibera della Giunta Regionale n. 719 del 29 settembre 2016, ha approvato l'avviso pubblico per selezionare i Gruppi di Azione Costiera nel settore della pesca (FLAG) e le strategie di sviluppo locale (SSL), finalizzate, mediante una collaborazione tra Comuni, associazioni della pesca e imprese di uno stesso territorio, a valorizzare la filiera della pesca, a creare nuovi posti di lavoro, a migliorare la fruibilità del patrimonio ambientale nelle zone di pesca e acquacoltura, nonché a rafforzare le comunità di pescatori;

- la Camera di Commercio di Genova, con delibera della Giunta Camerale n. 176 del 12 settembre 2016, ha disposto di aderire al costituendo FLAG – GAC Levante Ligure dei territori di Genova e La Spezia, con il ruolo di capofila;

- nell'ambito delle attività del FLAG GAC Levante Ligure, è stata individuata come azione prioritaria la creazione di "Infopoint" dedicati al mondo della pesca;

- in coerenza con tale direttrice, la Camera di Commercio di Genova ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il "Bando per l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di 'Infopoint' nell'ambito del territorio FLAG 'GAC Levante Ligure' – Azione 2.B.1 – C.U.P. I95B18000370009" (nel seguito denominato "Bando"), con scadenza al 31.01.2022;

- il Bando ha ad oggetto l'erogazione di un contributo in conto capitale pari al 100% delle spese sostenute per la realizzazione di un Infopoint sul mondo della pesca, inteso quale punto di riferimento e di aggregazione per gli attori del relativo mercato e per gli stakeholder territoriali, ove svolgere altresì attività di didattica, animazione, formazione e divulgazione sulle risorse della pesca, sull'ambiente e sull'economia del mare, sulla promozione del pescaturismo, dell'ittiturismo e delle altre attività connesse (punto 2 del Bando);

- il suddetto contributo, ove le relative spese siano ritenute ammissibili ai sensi del punto 8 del Bando, può raggiungere un massimo di euro 25.000,00 (punto 12 del Bando);

- il Bando, secondo quanto specificato dal punto 5, è indirizzato a tutti gli Enti pubblici rientranti nel territorio del suddetto FLAG, singoli o costituiti in forma di associazione temporanea;

- alcune associazioni rispondenti ai requisiti di cui sopra hanno manifestato interesse a stipulare tali protocolli con il Comune di Genova allo scopo di animare il futuro Infopoint, e in particolare:

- a) Associazione Pescatori Liguri;
- b) Coldiretti Impresa pesca;
- c) Associazione Culturale Forevergreen;
- d) RTI CNS/Aditus/Socioculturale

La Giunta

DELIBERA

1) di aderire al "Bando per l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di 'Infopoint' nell'ambito del territorio FLAG 'GAC Levante Ligure' – Azione 2.B.1 – C.U.P. I95- B18000370009" pubblicato dalla Camera di Commercio di Genova con scadenza al 31.01.2022;

2) di dare mandato al Mu.MA – Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni a predisporre e presentare la domanda con tutti gli allegati, nonché ad adottare gli atti determinativi eventualmente conseguenti;

3) di procedere alla sottoscrizione di Protocolli di intesa con le associazioni che hanno manifestato interesse a cooperare con il Comune per l'animazione del futuro Infopoint (Associazione Pescatori Liguri; Coldiretti Impresa pesca; Associazione Culturale Forevergreen; RTI CNS/Aditus/Socioculturale);

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale, trattandosi di intervento interamente finanziato mediante il contributo oggetto del Bando;



“Bando per l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di “Infopoint” nell'ambito del territorio FLAG “GAC Levante Ligure”. FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) 2014-2020. Priorità 4 – Misura 4.63 Codice Progetto Regione Liguria 03/FL/2016/LI C.U.P. I95B18000370009”. Progetto di allestimento di un Infopoint presso il Galata Museo del Mare

Premessa

Il Bando in oggetto è finalizzato a realizzare sul territorio del FLAG strutture destinate a rafforzare il ruolo delle comunità dei pescatori, i cosiddetti “infopoint”, che rappresentano luoghi fisici dedicati al mondo della pesca, attrezzati ad uso dei pescatori professionali operanti sul territorio, che diventino un punto di riferimento e di aggregazione innanzitutto per gli attori del mercato legato al settore, quale ambito in cui incontrarsi, dare visibilità alle aziende, promuovere incontri e momenti formativi con gli stakeholder territoriali, fare attività di animazione turistica e culturale con possibilità di diffondere informazioni e distribuire materiale informativo sulle risorse della pesca, sull'ambiente e sull'economia del mare, sulla promozione del pescaturismo, dell'ittiturismo e delle altre attività connesse.

La proposta che la Civica Amministrazione, tramite il Mu.MA – Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, ha deciso di presentare prevede la localizzazione del nuovo Infopoint in un'area all'interno del Galata Museo del Mare di Genova, nella Sala denominata “Il Cantiere” dove è già presente un percorso espositivo dedicato alla pesca tradizionale.

L'Infopoint diventerà il luogo dove vengono svolte attività didattiche a tutti i livelli, formazione e divulgazione.

Infopoint

Come da progetto dello Studio Podestà Architettura (vedi planimetria allegata), l'area individuata sarà suddivisa in due spazi, attività legate alla pesca e attività legate alla lavorazione del pesce. La prima area sarà incentrata sulla didattica e sulla formazione connessa alle attività legate alla pesca: sarà attrezzata con una postazione pc, collegamento internet e attrezzatura per proiezione, sedie pieghevoli e una parete attrezzata per riporre all'occorrenza. In questo luogo verranno svolte attività didattiche a tutti i livelli, dai corsi di formazione per pescatori professionali a quelli per chi si vuole avvicinare alla pesca per svago. Lo spazio potrà essere utilizzato per seminari e piccoli convegni sulla sostenibilità nella pesca.

Sul perimetro esterno della stanza sarà spiegato attraverso un percorso lo sviluppo della pesca, dalla pesca tradizionale alla pesca oggi, con riferimento alle attività post pesca (pulitura e preparazione del pesce, ittiturismo, vendita, cottura) che verranno spiegate nella seconda area. I modellini della pesca tradizionale già esposti saranno ricollocati nella prima parte del percorso e saranno visibili solo attraverso degli spioncini/oblò predisposti sul pannello che li racchiude.



Lo sviluppo della pesca fino ad arrivare ai giorni nostri sarà esposto lungo il lato lungo della stanza, ricoperto da doghe lignee per locali pubblici a "tolda di nave" che seguiranno l'andamento curvo della volta. La pavimentazione sarà eseguita con la posa di doghe di legno della stessa tipologia e colore.

La seconda area sarà incentrata sulla lavorazione del pesce. Sarà dotata di attrezzature idonee alla pulizia e lavorazione del pesce, zona degustazione, schermo per mostrare ciò che non può essere fatto in loco (lavorazione con macchinari particolari, cottura, ecc.).

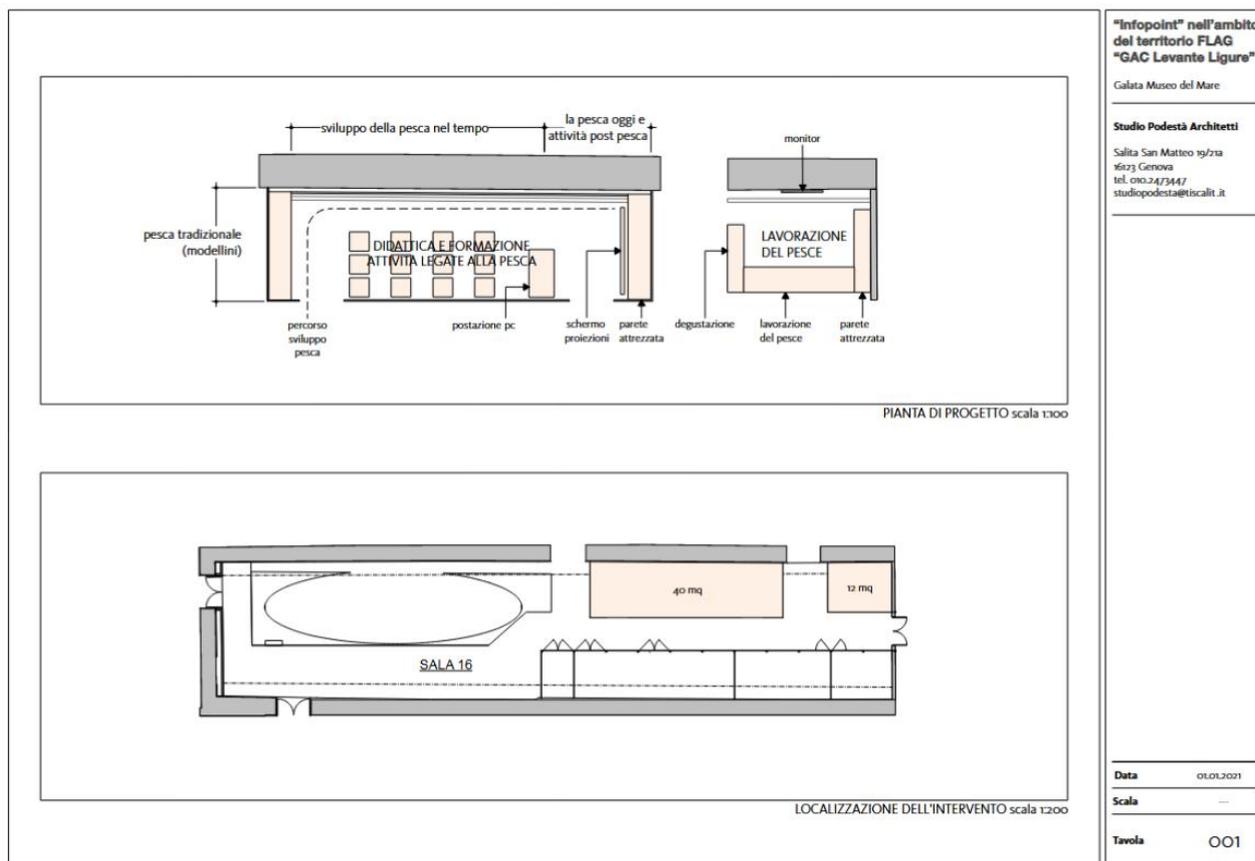
Per incentivare anche le generazioni più giovani alla conoscenza del mondo della pesca si è pensato di arricchire il percorso con un personaggio fumettato, che sarà presente anche nei magazine/opuscoli informativi da distribuire.

In questi spazi sarà inoltre possibile svolgere attività in sinergia anche con tutti gli stakeholder che si occupano di mare e ambiente marino.

Attività e rete operativa

Le attività di animazione dello spazio (convegni, incontri, laboratori didattici e formativi) saranno organizzate anche grazie alla collaborazione tra il Mu.MA e le principali associazioni di categoria (Associazione Pescatori Liguri e Coldiretti Impresa pesca), nonché di un'associazione culturale già attiva nella zona della Darsena (Forevergreen) e del soggetto incaricato della gestione delle attività educative del Galata Museo del Mare (RTI CNS/Aditus, tramite gli operatori della consorziale Socioculturale Cooperativa Sociale Onlus).

Con questi soggetti è in corso di sottoscrizione un Protocollo d'intesa che, una volta approvato e sottoscritto dalle parti interessate, verrà allegato al dossier da presentare per la partecipazione al bando.



13-01-2022

DGC-2022-1 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI GENOVA, IL TRIBUNALE DI GENOVA E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI GENOVA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (PUC)

PREMESSO che:

- il Comune di Genova, titolare dei PUC in forza di legge ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.M. 149 del 22/10/2019, ha inteso promuovere i Progetti Utili alla Collettività (d'ora innanzi PUC) in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, non solo come strumenti di attivazione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, ma anche come occasione di inclusione e di crescita in termini di empowerment delle persone coinvolte;

- l'Allegato 1 al D.M. n. 149/2019, punto II "Chi organizza i PUC" prevede che, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, i progetti PUC possano essere proposti e attuati anche con l'apporto di altri Enti pubblici, partner del Comune, previa approvazione di uno specifico accordo di collaborazione;

- in data 11/01/2022 è stata trasmessa via PEC al Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato la nota, assunta a protocollo n.9723 in pari data, a firma del Presidente del Tribunale di Genova Dott. Enrico Ravera e del Procuratore Capo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova Dott. Francesco Pinto, recante una proposta di collaborazione al fine di realizzare, in qualità di soggetti ospitanti e partner del Comune di Genova, il PUC denominato "Gli Uffici giudiziari per il sociale" che prevede il coinvolgimento dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza residenti nel Comune di Genova nelle attività di movimentazione fascicoli, di fotocopiatura, di scannerizzazione, di fascicolazione dei documenti e di ausilio all'attività di archiviazione.

La Giunta

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Comune di Genova, il Tribunale di Genova e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova, il cui testo si allega quale parte integrante della presente provvedimento;
- 2) di dare atto che l'Accordo di Collaborazione avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e validità per mesi 18 e potrà essere rinnovato o prorogato nei termini di legge;

- 3) di demandare al Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato, presso la Direzione Corpo Polizia Locale, l'adozione di specifici provvedimenti di competenza finalizzati alla realizzazione dei progetti utili alla collettività, in armonia con quanto previsto dal sopraccitato schema di accordo;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale;

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI GENOVA E
IL TRIBUNALE DI GENOVA E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO
IL TRIBUNALE DI GENOVA
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ
(PUC)**

Il giorno del mese di dell'anno 2022 presso il Palazzo di Giustizia di Genova

TRA

Il COMUNE DI GENOVA, codice fiscale 00856930102, con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, nella persona del Sindaco dott. Marco BUCCI,

E

Il TRIBUNALE DI GENOVA e la PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Genova di seguito indicati come Tribunale (codice fiscale 80044550103) e Procura (codice fiscale 80050850108) con sede in Genova Piazza Portoria n. 1, rispettivamente rappresentati dal Presidente del Tribunale, dr. Enrico RAVERA e dal Procuratore f.f. della Repubblica Dott. Francesco PINTO

VISTI:

- l'articolo 118 della Carta Costituzionale;
- il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", ed in particolare gli artt. 13 e 14;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e legge regionale n. 12 del 24/05/2016;
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e ss. mm. ii. Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la deliberazione Conferenza Stato — Regioni 17 ottobre 2019, n. 102 «Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti utili alla collettività» e Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2019 "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)";
- la raccomandazione UE 2017/1761 della Commissione del 26 aprile 2017 sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare gli articoli 11 e 12.

PREMESSO CHE:

- ✓ la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche comunitarie e nazionali e degli Enti Locali da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;

- ✓ L'acuirsi dei fenomeni di povertà connessa sia ai mutamenti in atto sia da un punto di vista economico che sociale che culturale, richiede il continuo adeguamento delle strategie e degli interventi da sviluppare nei territori.

CONSIDERATO che il Comune di Genova intende:

- ✓ realizzare progetti che permettano, in conformità di quanto previsto dall'articolo 4, comma 15, del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, di sostenere la definizione e l'attuazione, attraverso attività coordinate mediante il partenariato tra il Comune di Genova, il Tribunale di Genova e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova, che hanno manifestato il proprio interesse, il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Tutto ciò premesso,

si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

1. La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra il Comune di Genova, il Tribunale di Genova e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova per la realizzazione di Progetti Utili alla Collettività (in avanti anche solo "PUC") che, attraverso le attività previste, possano favorire la crescita della coesione sociale e lo sviluppo della comunità locale.
2. Le specifiche delle attività proposte sono quelle contenute nel progetto allegato alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale.

Articolo 2- Soggetti destinatari

1. Saranno destinatarie dei progetti le persone beneficiarie di Reddito di Cittadinanza (in avanti anche solo "RdC"), che abbiano sottoscritto il Patto per il Lavoro o il Patto per l'Inclusione Sociale.
2. La partecipazione ai progetti deve essere coerente con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il Centro per l'impiego ovvero presso i Servizi Sociali del Comune di Genova, alla presenza e in sinergica collaborazione con il Dott. Claudio Camanini Dirigente amministrativo del Tribunale di Genova e con la Dott.ssa Daniela Giachero, Dirigente amministrativo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova.
3. La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al RdC.

Articolo 3- Modalità di svolgimento delle attività

1. Le attività previste dal progetto dovranno essere svolte con le modalità ed entro i termini previsti dal progetto medesimo.
2. Le attività non sono in alcun modo assimilabili ad un lavoro subordinato, parasubordinato o irregolare, trattandosi di attività contemplata nello specifico Patto per il Lavoro o nel Patto per l'Inclusione Sociale, come previste dal D.L. 4/2019, e, pertanto, non prevedono alcun ulteriore diritto.

3. Gli Enti partner dovranno quindi prevedere per le persone segnalate lo svolgimento esclusivamente delle attività previste dal progetto allegato alla presente convenzione, astenendosi dall'effettuare altre prestazioni non previste. Dovranno essere rispettati gli orari di inizio e fine attività previsti dal progetto e le date di inizio e fine progetto. E' necessario che siano condivise con le persone interessate le finalità dell'attività svolta e descritta alle persone coinvolte affinché le medesime siano informate prima dell'inizio sulle attività da effettuare. Dovrà essere garantito da parte degli Enti partner un monitoraggio costante del percorso intrapreso.

4. E' facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l'attività concordata di cui al progetto. Nel caso di sospensioni dell'attività dovute a qualsiasi causa, ciascun ente partner è tenuto a dare comunicazione al Comune.

Articolo 4 - Impegni del Soggetto Ospitante

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione ciascun ente partner, in qualità di soggetto ospitante, si impegna, nel rispetto del principio di buona fede a:

- a) organizzare le attività proposte nel progetto, nel rispetto di quanto previsto dal progetto del singolo cittadino ospitato;
- b) sostenere le spese, ed eventuali oneri, sulla base delle indicazioni del Comune, compatibili con il progetto presentato ed approvato;
- c) affiancare un referente alle persone coinvolte che coordini lo svolgimento dell'attività garantendo inoltre adeguata formazione al soggetto volontario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- d) comunicare le presenze ovvero le assenze alle attività progettuali, sulla base di apposito registro presenze per ogni progetto, secondo quanto concordato per ogni singolo beneficiario del Reddito di Cittadinanza;
- e) segnalare eventuali problematiche relative alla gestione dei progetti;
- f) raccordarsi con i Servizi Sociali per i monitoraggi degli interventi;
- g) mettere a disposizione delle persone coinvolte nel progetto eventuale vestiario, attrezzature e quant'altro necessario, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo i rischi per la propria e per l'altrui incolumità;
- h) mettere a disposizione idonei strumenti di riconoscimento da indossare nell'ambito delle attività svolte;
- i) presentare il resoconto delle attività progettuali;

Articolo 5- Gli impegni del Comune

1. Il Comune, per il tramite dell'Ufficio Valorizzazione del Volontariato - Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato, si impegna a:

- a) attivarsi con tutti i soggetti istituzionali e non, coinvolti nel progetto promuovendo la reciproca collaborazione nel rispetto del principio di buona fede;
- b) individuare i nominativi dei beneficiari ritenuti idonei ad essere impiegati nel progetto PUC allegato alla convenzione, nell'ambito degli elenchi forniti dai Centri per l'Impiego; considerata la peculiare attività del Tribunale e della Procura della Repubblica, soprattutto con riguardo agli obblighi di segretezza, i nominativi proposti dovranno essere approvati, tramite colloquio, dagli Enti sopra indicati. In caso di non approvazione il Comune di Genova provvederà all'individuazione di altro personale.

c) assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione attraverso il personale dell'Ufficio Valorizzazione del Volontariato;

d) provvedere all'attivazione della copertura contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'I.N.A.I.L. Sulla base del decreto 14 gennaio 2020 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Determinazione del premio unitario per la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per i percettori del Reddito di Cittadinanza impegnati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC)" attraverso la piattaforma GEPI;

Articolo 6- Trattamento dei dati personali e privacy

1. Il Comune comunica i dati personali delle persone coinvolte nel progetto e disponibili allo svolgimento di progetti utili alla collettività all'ente partner, che è tenuto ad osservare gli obblighi imposti dal Codice di protezione dei Dati personali di cui al Regolamento UE 679/16. Il personale ed i volontari dell'ente partner sono tenuti a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con le persone coinvolte nel progetto.

2. I dati comunicati dal Comune sono affidati alla persona che in base all'organizzazione del soggetto contraente ha le funzioni di Titolare ai sensi del Regolamento UE 679/16, il quale è tenuto a trattare i dati nel rispetto delle norme del Regolamento stesso, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:

a) Il Titolare ha l'obbligo di trattare i dati in modo lecito e con correttezza; deve darsi un'organizzazione interna per garantire che le operazioni di trattamento siano fatte da persone nominate per iscritto ed istruite, nonché per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dal Regolamento;

b) i dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo per operazioni che rientrano nell'attività stessa;

c) i dati non devono essere manipolati illegittimamente. Se necessario debbono essere aggiornati. Debbono essere custoditi in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o non conforme alle finalità del trattamento. Possono essere trattati solo con mezzi informatici e cartacei e solo per le finalità di cui alla presente convenzione. Debbono essere trattati in modo da garantire all'interessato la tutela e l'esercizio dei suoi diritti previsti dal Regolamento. Debbono essere conservati nelle forme previste dal Regolamento stesso;

d) l'Ente partner deve inoltre garantire il rispetto dei principi previsti dal Regolamento, quali adeguatezza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità previste nel presente accordo.

Articolo 7— Forme di consultazione

1. Al fine di garantire, nelle attività di cui all'art. 3, un adeguato monitoraggio, il Comune e l'ente partner si impegnano ad espletare forme di consultazioni periodiche.

Articolo 8- Durata

1. Il presente accordo ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e avrà validità per mesi 18 dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato o prorogato nei termini di legge.

Articolo 9- Inadempienze e recesso

1. Il Comune procederà a segnalare al Soggetto Ospitante eventuali rilievi in merito alla mancata trasmissione della documentazione inerente le attività oggetto del presente accordo.

2. Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal Comune per iscritto — a mezzo PEC - entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti necessari da parte dell'ente partner. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, il Comune ha la facoltà di recedere dall'accordo, comunicandolo per iscritto, a mezzo PEC, all'ente partner.

3. Per seri e comprovati motivi di forza maggiore l'ente partner potrà recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo PEC.

Articolo 10— Modifiche

1. Eventuali modifiche della presente convenzione dovranno essere concordate tra le parti ed avranno vigore dalla data di sottoscrizione delle modifiche stesse.

Articolo 11- Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle norme del Codice Civile e alle disposizioni legislative nazionali e regionali che regolano l'attività in parola.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Genova

Il Sindaco

Per il Tribunale di Genova

Il Presidente

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova

Il Procuratore Capo